

- Birger T., *Ho sognato la cioccolata per anni*, Piemme, 2018
- Billet J., Fauvel C., *La guerra di Catherine*, Mondadori, 2018
- Chaplin C., *Il grande dittatore*, USA, 1940
- Domes R., *Nebbia in agosto*, Mondadori, 2018
- Dürrenmatt F., *Il sospetto*, Feltrinelli, 2009
- Frank A., *Diario*, Einaudi, 2015
- Gallaz C., Innocenti R., *Rosa Bianca*, La Margherita, 2016
- Krug N., *Heimat*, Einaudi, 2019
- Levi P., *Se questo è un uomo*, Einaudi, 2014
- Maurensig P., *La variante di Lüneburg*, Adelphi, 2003
- Orlev U., *Gioco di sabbia*, Salani, 2017
- Orlev U., *L'isola in via degli Uccelli*, Salani, 2009
- Paolini M., *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*, Jolefilm, 2011
- Polański R., *Il pianista*, Regno Unito - Francia - Germania - Polonia, 2002
- Schneider H., *Stelle di cannella*, Salani, 2020
- Serio A., *Rapsodia in blu*, Oblomov Edizioni, 2019
- Sharenow R., *La stella nel pugno*, Piemme, 2015
- Spiegelman A., *Maus*, Einaudi, 2010
- Spinelli J., *Misha corre*, Mondadori, 2013
- Uhlman F., *La trilogia del ritorno*, TEA, 2020
- Vander Zee R., Innocenti R., *La storia di Erika*, La Margherita, 2013
- Wiesel E., *La notte*, La Giuntina, 2007

La stella nel pugno

Il racconto della Shoah

Mai dimenticherò quella notte, la prima notte nel campo, che ha fatto della mia vita una lunga notte e per sette volte sprangata.

Mai dimenticherò quel fumo.

Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto.

Mai dimenticherò quelle fiamme che consumarono per sempre la mia Fede.

Mai dimenticherò quel silenzio notturno che mi ha tolto per l'eternità il desiderio di vivere.

Mai dimenticherò quegli istanti che assassinarono il mio Dio e la mia anima, e i miei sogni, che presero il volto del deserto.

Mai dimenticherò tutto ciò, anche se fossi condannato a vivere quanto Dio stesso. Mai.

Elie Wiesel, *La notte*



Trudi Birger, *Ho sognato la cioccolata per anni*

Piemme, 2018
(*A Daughter's Gift of Love*, 1992)
traduzione di Maria Luisa Cesa Bianchi

Una dolce mancanza, quella della cioccolata, che dimostra una speranza non sopita: quella di tornare alla normalità. A sedici anni Trudi si ritrova chiusa nell'orrore di un campo di concentramento insieme alla madre. Un vero shock da cui è difficile uscire, ma il loro legame e la speranza che tutto prima o poi finirà, le dà la forza di non farsi sopraffare dal dolore.

RAPPORTO CON LA MADRE, FORZA, AUTOBIOGRAFIA



Julia Billet, Claire Fauvel, *La guerra di Catherine*

Mondadori, 2018
(*La Guerre de Catherine*, 2012)
traduzione di Elena Orlandi

Rachel frequenta una scuola speciale in cui gli studenti sono incoraggiati a seguire le proprie passioni e la propria creatività. Sempre con la macchina fotografica in mano, la ragazza impara a osservare, ad aspettare il momento giusto per lo scatto, a sviluppare le proprie foto. Le interessano soprattutto i ritratti. Rachel è una ragazza come tante, con le sue passioni, la scuola, l'amore. Ma è anche il 1941, e Rachel ha origini ebraiche.

RESISTENZA, GRANDI PASSIONI, DIVERSITÀ



Charlie Chaplin, *Il grande dittatore*

USA, 1940
(*The Great Dictator*)

“Quel tipo è uno dei più grandi attori che abbia mai visto”, sono le parole di Chaplin dopo aver analizzato Adolf Hitler nei filmati di propaganda. Il regista dimostra qui tutto il suo genio e con questa famosa parodia di Hitler, pur facendo vedere la drammatica situazione del tempo, riesce a scuotere il pubblico dando vita a un personaggio che diventa esso stesso icona di un tempo sempre attuale.

COMICO, NAZISMO, RIBELLIONE, SOLIDARIETÀ

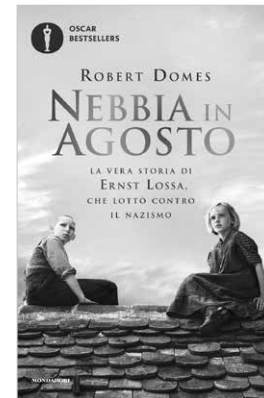


Robert Domes, *Nebbia in agosto*

Mondadori, 2018
(*Nebel im August: Die Lebensgeschichte des Ernst Lossa*, 2008)
traduzione di Anna Carbone, Cristina Proto

Passare i primi anni di vita in fuga, perdere i genitori, finire in orfanotrofio. Come si può accettare un destino tanto duro? Ernst Lossa non ci riesce, ma la sua ribellione, la ribellione di un Jenisch, un gruppo nomade perseguitato dal Nazismo, è inaccettabile. E così Ernst, ritenuto psicopatico, viene portato in una clinica dove le persone vengono eliminate.

INGIUSTIZIA, EUTANASIA NAZISTA, SOLITUDINE, RIBELLIONE





Friedrich Dürrenmatt, *Il sospetto*

Feltrinelli, 2009
(*Der Verdacht*, 1951)
traduzione di Enrico Filippini

Stutthof, campo di concentramento: il “macellaio” Nehle compie esperimenti senza anestesia su cavie umane. Anni dopo, al processo di Norimberga, Nehle sfugge alla giustizia. Pochi anni più tardi, il commissario Barlach mentre legge alcuni articoli da un letto di ospedale, si imbatte nella terribile vicenda e decide di fare giustizia.

INDAGINE, GIUSTIZIA, MISSIONE



Anne Frank, *Diario*

Einaudi, 2015
(*Het Achterhuis*, 1947)
traduzione di Laura Pignatti

Questa è la storia vera di Anne che racconta, attraverso le pagine memorabili del suo diario, tutto quello che ha visto e vissuto: la difficile quotidianità di una famiglia nascosta in un rifugio per sfuggire alla deportazione, la fatica di mantenere una facciata di normalità, lo studio, la speranza e la paura di essere scoperti.

NASCONDERSI, FAMIGLIA, SPERANZA



Christophe Gallaz, Roberto Innocenti, *Rosa Bianca*

La Margherita, 2016
(*Rose Blanche*, 1985)
traduzione di Paola Moro

Questa è una storia che si legge guardando, stando molto attenti ai particolari. Seguiamo tutto quello che Rosa Bianca fa e vede: osserva dalla finestra i carri armati tedeschi, vede uomini e bambini stratonati e si chiede dove stiano andando i soldati marciando fieri nelle loro divise. Un giorno li segue, fino a ritrovarsi davanti a del filo spinato. Dall'altra parte tutto l'orrore, noi sappiamo cosa c'è perché abbiamo già visto, ma lei no!

INFANZIA, SGUARDO, ALTRUISMO



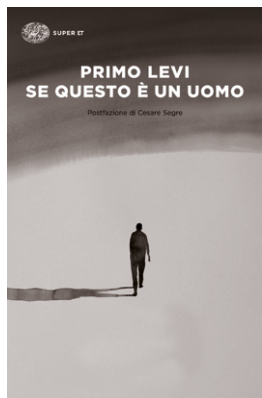
Nora Krug, *Heimat*

Einaudi, 2019
(*Heimat. A German Family Album*, 2018)
traduzione di Giovanna Granato

Heimat è una parola tedesca intraducibile. La si può tradurre in italiano con patria, casa, terra natia. Sono le tue radici, la tua identità, il luogo da cui vieni. Per Nora Krug, autrice nata dopo la fine dell'orrore nazista, Heimat è un concetto complicato, da trovare e ricostruire. C'è tanto rimosso nella Germania post bellica, nessuno parla della guerra e del coinvolgimento con le politiche del Reich, tanta parte della tradizione tedesca viene nascosta e dimenticata.

PASSATO, IDENTITÀ, RIMOZIONE



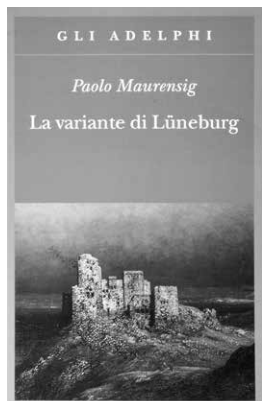


Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Einaudi, 2014
(ed. orig. 1947)

Senza più nome: un numero. Senza affetti, solo. Affamato, sfinito, umiliato. Levi ci racconta i lager e la difficoltà di rimanere uomini in quel contesto. La sete di conoscenza, che per Dante ha condannato Ulisse all'Inferno, salva dall'orrore lo scrittore, che può testimoniare e scrivere perché tutto quello che è accaduto non venga mai dimenticato.

MEMORIA, UMANITÀ, AUSCHWITZ



Paolo Maurensig, *La variante di Lüneburg*

Adelphi, 2003
(ed. orig. 1993)

Un sessantenne, ricco imprenditore tedesco, viene ritrovato ucciso da un colpo di pistola. Per scoprire di più su questa morte occorre risalire al passato di quest'uomo, un passato legato al secondo conflitto mondiale e alla sua passione per gli scacchi. Un giallo molto particolare e intelligente, che mette in scena bambini prodigio, geniali duelli psicologici e tremendi avvenimenti storici.

VENDETTA, VERITÀ, SCACCHI



Uri Orlev, *Gioco di sabbia*

Salani, 2013
(*The Sandgame*, 1996)
traduzione di Elena Löwenthal

Orlev nasce a Varsavia nel 1931 e vive con tutta la sua famiglia il dramma dell'occupazione nazista. Deportato con il fratello in un campo di concentramento, quello di Bergen-Belsen, lo stesso dove trova la morte Anne Frank, racconta un pezzo della sua vita, di come i giochi e le speranze di fanciullo furono spazzate via dal Nazismo ma anche della forza e del coraggio che lo hanno fatto sopravvivere.

AUTOBIOGRAFIA, SPERANZA, FRATELLI

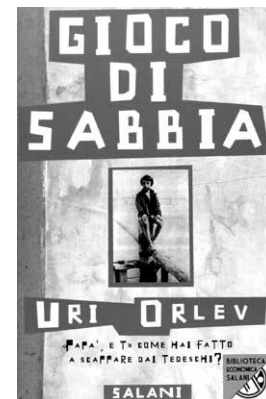


Uri Orlev, *L'isola in via degli Uccelli*

Salani, 2017
(*The Island on Bird Street*, 1981)
traduzione di Mariarosa Giardina Zannini

Come Robison Crusoe sopravvive in un'isola deserta, raccogliendo cose utili da relitti di navi, così Alex, rimasto solo nel ghetto di Varsavia, si destreggia cercando cose utili nelle case abbandonate e aspetta fedelmente il padre al numero 78 in via degli Uccelli.

SOPRAVVIVENZA, CORAGGIO, PERICOLO





Marco Paolini, *Ausmerzen. Vite indegne di essere vissute*

Jolefilm, 2011

Lo sterminio degli ebrei non fu l'unico né il primo. In Germania, infatti, erano anni che si stavano facendo le prove generali per una strage. L'Aktion T4 fu un sistema metodico che aveva l'obiettivo di eliminare tutti i disabili e i malati mentali dalla faccia della terra, in modo che non potessero più riprodursi, al fine di purificare la razza.

EUGENETICA, INGIUSTIZIA, DENUNCIA



Roman Polański, *Il pianista*

Regno Unito - Francia - Germania - Polonia, 2002
(*The Pianist*)

Mentre Władysław Szpilman suona alla radio un *Notturmo* di Chopin, Varsavia viene bombardata. Per lui e tutta la sua famiglia è l'inizio di un incubo, sono ebrei e devono cercare di fuggire. Rimasto solo, si aggira per una Varsavia spettrale aspettando che qualcosa accada e cercando di non morire di fame. Fino a quando, da un palazzo distrutto, sente la musica di un pianoforte che lo attrae.

SOLIDARIETÀ, MUSICA, SOPRAVVIVENZA



Helga Schneider, *Stelle di cannella*

Salani, 2020
(ed. orig. 2002)

Natale 1932 è alle porte e a Wilmsdorf, Berlino, tutti si preparano per i festeggiamenti. Due famiglie, vicine di casa, passano molto tempo insieme, i bambini sono inseparabili, i ragazzi fidanzati e i genitori buoni amici. Con il nuovo anno arriva però una novità, Hitler sale al potere e, lentamente ma inesorabilmente, le due famiglie si accorgono di essere diverse, una ebrea e l'altra cristiana.

CONTRADDIZIONE, AMICIZIA, CAMBIAMENTO

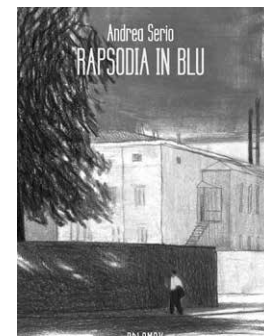


Andrea Serio, *Rapsodia in blu*

Oblomov Edizioni, 2019

Andrea e Martino Goldstein sono in vacanza al mare. Fanno il bagno, vanno a ballare la sera, preparano gli esami di greco che impietosi li aspettano alla riapertura delle scuole. Ma questa non è come tutte le estati, e i due a scuola non potranno tornarci proprio: il governo fascista vara le leggi per la difesa della razza, impedendo così agli ebrei di accedere all'istruzione. Da lì il percorso è già segnato: deportazioni, famiglie distrutte, l'orrore.

ESTATE, FINE DI TUTTO, TRAGEDIA





Robert Sharenow, *La stella nel pugno*

Piemme, 2015
(*The Berlin Boxing Club*, 2012)
traduzione di Paolo Antonio Livorati

Karl è ebreo, ma riesce a passarla quasi liscia perché non lo sembra, è biondo, alto, con gli occhi azzurri e la sua famiglia non frequenta la Sinagoga e ai rabbini preferisce di gran lunga gli artisti. Nonostante tutto però un giorno viene scoperto e picchiato da alcuni compagni di scuola. Per affrontare il tutto viene in suo aiuto Max Schmeling, un grande campione di boxe che gli insegna a combattere.

PUGILATO, DISCRIMINAZIONE, FUGA, ARTE



Art Spiegelman, *Maus*

Einaudi, 2010
(*Maus: A Survivor's Tale*, 1986)
traduzione di Cristina Previtali

Il difficile rapporto tra Art e il padre fa da contrappunto a questa opera che per la prima volta mette in scena in chiave fumettistica la tragedia della Shoah. Il genitore così diventa la voce capace di raccontare tutto l'orrore che può essere narrato e Art diventa la penna capace di disegnarlo, rendendo tutta la vicenda tremendamente universale. Nel 1992 Spiegelman vince il Pulitzer, consacrando il fumetto come fonte di cultura del Novecento.

TESTIMONIANZA, DISUMANITÀ, RECLUSIONE



Jerry Spinelli, *Misha corre*

Mondadori, 2013
(*Milkweed*, 2003)
traduzione di Angela Ragusa

Misha non ha famiglia né passato, non sa nemmeno di chi sia figlio. Probabilmente è uno zingaro. Tutto quello che sa è che vorrebbe essere forte come quei soldati con gli stivaloni lucidi che vede passare, e che lo costringeranno a vivere in un ghetto. Lì sopravvive grazie alla grande abilità nel procurare per sé e per chi ha vicino cibo, nella quotidiana lotta per spuntare un giorno in più.

VITA NEL GHETTO, SOGNI, IDENTITÀ

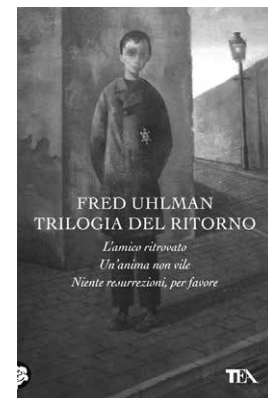


Fred Uhlman, *La trilogia del ritorno*

TEA, 2020
(*Reunion 1971 - No Resurrection, Please 1979 - No Coward Soul 1987*)
traduzione di Bruno Armando, Elena Bona

I primi due romanzi brevi della trilogia hanno al centro l'amicizia che lega due ragazzi, un aristocratico tedesco e un suo compagno ebreo, uniti dall'amore per la cultura e da un feeling perfetto. Ma non sono anni giusti per poter essere amici. Nell'ultimo romanzo il Nazismo è finito da tempo, ma torna nella memoria del protagonista e nel suo non poter perdonare.

AMICIZIA, DESTINO, SCELTA





Ruth Vander Zee, Roberto Innocenti, *La storia di Erika*

La Margherita, 2013
(*Erika's Story*, 2003)
traduzione di Alessandro Valtieri

Un carico di merci, merci umane che salgono su un vagone, poi il vagone si chiude e parte. Noi sappiamo per dove e lo deve dedurre anche una passeggera, in quell'ultimo viaggio, perchè decide, contro ogni logica, di gettare un pacco, avvolto in una copertina, una piccola bambina nata quasi alla fine di tutto ma che da quell'abominio viene salvata.

AMORE, VITA, SPERANZA



Elie Wiesel, *La notte*

La Giuntina, 2007
(*La Nuit*, 1958)
traduzione di Daniel Vogelmann

La testimonianza di un ragazzo che sopravvive ai campi di sterminio ad Auschwitz e Birkenau non è un racconto qualunque. Figlio di un rabbino, Elie non ha mai messo in dubbio l'esistenza di Dio, nutrito di Talmud, desideroso di essere iniziato alla Cabala, consacrato all'Eterno. Ma con la deportazione e la prigionia tutto si capovolge, e Dio, per lui e non solo, muore definitivamente.

GHETTO, LAGER, MARCIA DELLA MORTE

